



La Segreteria Nazionale

www.siap-polizia.org

Siap-Anfp al Presidente Meloni: un tavolo per rinnovo contratto Lettera dei sindacati alla premier e ai ministri



ANSA

Sicurezza Siap-Anfp a Meloni un tavolo per rinnovo contratto 11/07/2023 17:46 Lettera dei sindacati alla premier e ai ministri ANSA - ROMA 11 LUG -

Aprire un tavolo di confronto con il governo per il rinnovo del contratto del comparto sicurezza scaduto a dicembre del 2021 e' quanto chiedono i segretari dell'Associazione nazionale funzionari di Polizia Anfp e del **Siap** Enzo Letizia e **Giuseppe Tiani** in

una lettera inviata alla premier Giorgia Meloni ai ministri Paolo Zangrillo e Matteo Piantedosi e al capo della Polizia Vittorio Pisani. Garantire una societa' sicura impone di riconoscere alla sicurezza quel ruolo centrale che essa riveste nella vita dei cittadini sia sul piano individuale che collettivo scrivono i sindacati sottolineando che il contratto e' certamente uno strumento essenziale per migliorare le condizioni di lavoro e la sua organizzazione per l'impiego efficiente della cronica carenza delle risorse umane dedicate al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica del paese . Anfp e Siap ricordano che anche gli uomini e le donne della polizia devono far fronte ad una drastica riduzione del potere di acquisto delle loro retribuzioni a causa di un'inflazione in un contesto europeo nel quale peraltro gli stipendi italiani sono piu' bassi di non meno del 12 della media europea Ecco perche' e' necessario aprire un tavolo di confronto con il Governo finalizzato allo stanziamento di adeguate risorse nella prossima legge di bilancio per il finanziamento del rinnovo del contratto uno strumento essenziale per migliorare non solo le condizioni retributive del personale ma anche per rendere piu' efficiente l'unicita' d'impiego dei servizi per la sicurezza dei cittadini e delle grandi infrastrutture ANSA .

Sicurezza: Siap e Anfp a Meloni e ministri, aprire tavolo di confronto per rinnovo contratto "Aprire un tavolo di confronto con il governo finalizzato allo stanziamento di adeguate risorse nella prossima legge di bilancio per il finanziamento del rinnovo del contratto e della specificità del Comparto Sicurezza, scaduto il 31 dicembre 2021". E' quanto chiedono in una lettera inviata alla premier, Giorgia Meloni, ai ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi, e della Pa, Paolo Zangrillo, e al capo della Polizia, Vittorio Pisani, il **segretario generale**





della Siap, Sindacato appartenenti Polizia, Giuseppe Tiani, e il segretario nazionale dell'Associazione nazionale funzionari Polizia, Anfp, Enzo Letizia. "Garantire una società sicura impone di riconoscere alla sicurezza quel ruolo centrale che essa riveste nella vita dei cittadini sia sul piano individuale che collettivo", sottolineano, e il contratto "è certamente uno strumento essenziale per migliorare le condizioni di lavoro e la sua organizzazione per l'impiego efficiente della cronica carenza delle risorse umane dedicate al mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica del Paese". Inoltre, scrivono **Siap** e Anfp, "anche le donne e gli uomini del Comparto Sicurezza devono far fronte ad una drastica riduzione del potere di acquisto delle loro retribuzioni a causa di un'inflazione che lo scorso anno ha raggiunto il 12,6% e nel primo semestre di quest'anno si è assestata al 10% secondo le stime al ribasso". Peraltro "in un contesto europeo ove gli stipendi italiani sono più bassi di non meno del 12% della media europea". Per questo, concludono gli esponenti sindacali, "il contratto collettivo nazionale di lavoro è uno strumento essenziale per migliorare non solo le condizioni retributive del personale, ma anche per rendere più efficiente l'unicità d'impiego dei servizi per la sicurezza dei cittadini e delle grandi infrastrutture, in particolare quelli tesi a prevenire e contrastare le criticità e le mafie che, notoriamente se assenti, incidono negativamente sulla sicurezza dei territori, impoverendo così lo sviluppo delle economie, rendendo aride le iniziative private delle micro, piccole e medie imprese".

Polizia: funzionari a governo, va aperto confronto su contratto = (AGI) - Roma, 11 lug. - E' "necessario aprire un tavolo di confronto con il governo, finalizzato allo stanziamento di adeguate risorse nella prossima legge di bilancio per il finanziamento del rinnovo del contratto e della specificità del Comparto Sicurezza, scaduto il 31

AGI >

**AGENZIA
ITALIA**

dicembre 2021". E' quanto scrivono Enzo Letizia, segretario nazionale dell'Associazione nazionale funzionari di polizia, e **Giuseppe Tiani, segretario generale del Sindacato italiano appartenenti polizia**, in una lettera indirizzata alla premier Giorgia Meloni e ai ministri Piantedosi e Zangrillo. "Il contratto collettivo nazionale di lavoro - ricordano - e' uno strumento essenziale per migliorare non solo le condizioni retributive del personale, ma anche per rendere piu' efficiente l'unicità d'impiego dei servizi per la sicurezza dei cittadini e delle grandi infrastrutture, in particolare quelli tesi a prevenire e contrastare le criticità e le mafie che, notoriamente se assenti, incidono negativamente sulla sicurezza dei territori, impoverendo lo sviluppo delle economie, rendendo aride le iniziative private delle micro, piccole e medie imprese". "Da tempo - premettono i due esponenti sindacali - nel dibattito pubblico come nelle sedi politiche, sindacali, accademiche ed istituzionali, si discute di sicurezza pubblica, complice certamente



l'epoca storica in cui viviamo, nella quale la sicurezza si distingue come bene volatile, perché esposto ad un'innumerabile quantità di elementi imponderabili che mettono a rischio il suo declinarsi. Garantire una società sicura impone di riconoscere alla sicurezza quel ruolo centrale che essa riveste nella vita dei cittadini sia sul piano individuale che collettivo". (AGI) (Segue)

Polizia: funzionari a governo, va aperto confronto su contratto (2) = (AGI) - Roma, 11 lug. - "Se la sicurezza democratica - continuano - o meglio la sua costruzione e il suo mantenimento, rappresenta uno dei paradigmi rispetto ai quali la società regola il proprio agire, il metodo e l'analisi costituiscono gli strumenti attraverso i quali la sicurezza pubblica può essere meglio costruita e mantenuta, poiché esso consente di conoscere le situazioni in cui essa può essere messa a rischio. Al riguardo, il contratto è certamente uno strumento essenziale per migliorare le condizioni di lavoro e la sua organizzazione per l'impiego efficiente della cronica carenza delle risorse umane dedicate al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica del Paese". "Cio' premesso - concludono **Tiani** e Letizia - anche le donne e gli uomini del Comparto devono far fronte ad una drastica riduzione del potere di acquisto delle loro retribuzioni a causa di un'inflazione che lo scorso anno ha raggiunto il 12,6% e nel primo semestre di quest'anno si è assestata al 10% secondo le stime al ribasso, oltre gli incrementi dei costi per i beni energetici e i tassi d'interesse quadruplicati per i mutui prima casa, così come la bolla per gli affitti nelle grandi città metropolitane. Peraltro, in un contesto europeo ove gli stipendi italiani sono più bassi di non meno del 12% della media europea, pari a 3.700 euro in meno l'anno della retribuzione complessiva, il cui divario cresce fino a 7.600 euro l'anno rispetto alla Francia ed a 8.000 in meno rispetto alla Germania". (AGI)

POLIZIA, RINNOVO CONTRATTO: SIAP E ANFP SCRIVONO A MELONI E MINISTRI (9Colonne) Roma, 11 lug - Il segretario generale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia Giuseppe Tiani e il segretario nazionale dell'Associazione Nazionale dei Funzionari di

Polizia Enzo Letizia hanno inviato una lettera aperta al presidente del consiglio Maroni e ai ministri Zangrillo, Piantedosi in tema di rinnovo del contratto del comparto Sicurezza e Difesa scaduto a dicembre del 2021. "da tempo, nel dibattito pubblico come nelle sedi politiche, sindacali, accademiche ed istituzionali, si discute di sicurezza pubblica, complice certamente l'epoca storica in cui viviamo, nella quale la sicurezza si distingue come bene volatile, perché esposto ad un'innumerabile quantità di elementi imponderabili che mettono a rischio il suo declinarsi, un bene ed una funzione che certamente è tra gli architravi istituzionali delle società de-



mocratiche e della nostra quotidianità'. Garantire una società sicura impone di riconoscere alla sicurezza quel ruolo centrale che essa riveste nella vita dei cittadini sia sul piano individuale che collettivo. Se la sicurezza democratica o meglio: la sua costruzione e il suo mantenimento rappresenta uno dei paradigmi rispetto ai quali la società regola il proprio agire, il metodo e l'analisi costituiscono gli strumenti attraverso i quali la sicurezza pubblica può essere meglio costruita e mantenuta, poiché esso consente di conoscere le situazioni in cui essa può essere messa a rischio. Al riguardo, il contratto è certamente uno strumento essenziale per migliorare le condizioni di lavoro e la sua organizzazione per l'impiego efficiente della cronica carenza delle risorse umane dedicate al mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica del Paese". (segue - fre)

(9Colonne) Roma, 11 lug - "Cio' premesso - continuano **Tiani** e Letizia -, anche le donne e gli uomini del Comparto Sicurezza devono far fronte ad una drastica riduzione del potere di acquisto delle loro retribuzioni a causa di un'inflazione che lo scorso anno ha raggiunto il 12,6% e nel primo semestre di quest'anno si è assestata al 10% secondo le stime al ribasso, oltre gli incrementi dei costi per i beni energetici e i tassi d'interesse quadruplicati per i mutui prima casa, così come la bolla per gli affitti nelle grandi città metropolitane. Peraltro, in un contesto europeo ove gli stipendi italiani sono più bassi di non meno del 12% della media europea, pari a 3.700,00 euro in meno l'anno della retribuzione complessiva, il cui divario cresce fino a 7.600,00 euro l'anno rispetto alla Francia ed a 8.000,00 euro in meno rispetto alla Germania. Sono alcune delle sintetiche ragioni, per cui riteniamo necessario aprire un tavolo di confronto con il Governo finalizzato allo stanziamento di adeguate risorse nella prossima legge di bilancio per il finanziamento del rinnovo del contratto e della specificità del Comparto Sicurezza, come noto scaduto il 31 dicembre 2021. Il contratto collettivo nazionale di lavoro è uno strumento essenziale per migliorare non solo le condizioni retributive del personale che lavora diuturnamente, ma anche per rendere più efficiente l'unicità d'impiego dei servizi per la sicurezza dei cittadini e delle grandi infrastrutture, in particolare quelli tesi a prevenire e contrastare le criticità e le mafie che, notoriamente se assenti, incidono negativamente sulla sicurezza dei territori, impoverendo così lo sviluppo delle economie, rendendo aride le iniziative private delle micro, piccole e medie imprese".